

Ann. 18

GIOVANNI GREVEMBROCH

Introduzione

di

GIOVANNI MARIACHER



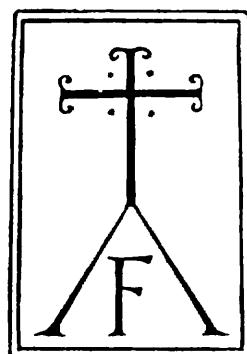
FILIPPI EDITORE VENEZIA

1981

GIOVANNI GREVEMBROCH

GLI ABITI DE VENEZIANI
DI QUASI OGNI ETÀ CON DILIGENZA RACCOLTI
E DIPINTI NEL SECOLO XVIII

VOLUME III



FILIPPI EDITORE VENEZIA

Mentre noi ci ritrovassimo al fine di quest'Opera, che forse diverrà un giorno chiarissima, per lo splendore delle cose, che abbiamo dipinte, ed esposte, giunse in Venezia, dopo il giro di tutta l'Europa, quell'Animale, chiamato Rinoceronte, che fù da alcuni riputato favoloso; ma infatti è una rara Fiera, presa negli Stati del Gran Mogol.

Il Capitano Davide Moutuander-Meer lo trasportò anche qui nel Carnevale dell'anno 1750 a 22 Gennajo, sopra un Carro coperto, tirato da molti Cavalli. Tale gran Bestia mangiava venti libre di pane, sessanta di fieno, e bevea quattordici secchi d'acqua, o pure di birra. Pesava circa cinquemila libre da oncie 18, e mediante la curiosità universale, lucrò il Padrone qui, circa quattro mille ducati, la maggior parte de quali lasciò sopra le Tavole del Ridotto.

Dopo aver Noi dimostrato in tanti Fogli lo spirito dell'Intelletto umano nelle varie Idee di vestire coll'Arte, chiudaremo questa serie, con gli prodigiosi ritrovamenti della Natura nel coprire anche sì smisurato Quadrupede, e con la notizia; ch'anche a tempi del Doge Andrea Dandolo, cioè nel Secolo XIV vi fu a Venezia un altro Rinoceronte.

Al Sig.e Architetto Alvise de Preti, le cui prodezze qui, ed altrove spiccaron, acciò mediti di agevolare il trasporto da Provincia a Provincia di questo gigantesco Animale, mandassimo il presente Modello.

